

## L'ITALIANO COMPETENZA TRASVERSALE

Materiali per il laboratorio  
*Di Crisci, Firenzuoli, Motter, Saura*

### TESTO CON FUNZIONE ARGOMENTATIVO-INFORMATIVA

#### Testo esemplificativo

*Neo fiorentini cercansi*, [www.corriere.it](http://www.corriere.it), 16 ottobre 2016

[1] **Sarebbe** un grave errore se il no del sindaco Nardella e della giunta all'insediamento di un McDonald's in piazza Duomo fosse semplicemente un'impennata di **orgoglio municipale**, politicamente mirata a rassicurare, da una parte, quella fetta dell'opinione pubblica che è ideologicamente avversa al simbolo americano della globalizzazione e, dall'altra, i cultori dell'immobilismo insieme ai nostalgici dei **bei tempi che furono**. **Se così fosse**, la vittoria del Comune — a meno che il Tar non accolga il ricorso presentato dalla multinazionale dell'hamburger — sarebbe un **feticcio elettorale**, ma non provocherebbe alcun effetto significativo sull'identità futura di Firenze. **Né sui suoi sempre fragili e delicati equilibri**. [1]

[1] **Vogliamo** pensar bene. **E** considerare il caso del «McDuomo» come il tassello di un disegno più vasto. **Capace di ridisegnare l'assetto e il ruolo del centro storico**, parallelamente a quello delle periferie cittadine (e in prospettiva di tutta l'area metropolitana). **Non si parte** da zero, **ma** da quel prezioso patrimonio di studi che ha costellato il dibattito cittadino alla fine del Novecento e che conserva spunti ancora del tutto attuali. Una volta varata con coraggio e successo la stagione dei volumi zero per quanto riguarda l'edilizia, ora **c'è** da decidere innanzitutto come sottrarre **il cuore della città** a un destino puramente turistico. [1]

[1] Giovedì 13 ottobre **abbiamo pubblicato** un **dossier** sconcertante sullo spopolamento del centro: negli ultimi 25 anni se ne sono andati in 25 mila. Nel 1991 i residenti erano 73.265, oggi sono 52.527. È la conferma di **una grave malattia**, che non consiste solo nella fuga di chi non riesce più a sopportare il disagio di servizi inadeguati, la mancanza di parcheggi, l'insufficienza dei trasporti, la sparizione dei negozi di vicinato, l'assalto incivile della movida molesta, il crescente senso di insicurezza; lo svuotamento del centro consiste anche nell'allontanamento progressivo di ogni attività di lavoro, a parte il commercio, con una tendenza che riguarda sia le aziende private che funzioni pubbliche (dall'università agli uffici giudiziari), e nell'avanzata della rendita immobiliare che spinge inesorabilmente per un avvicendamento nelle destinazioni di appartamenti e fondi, a tutto vantaggio di impieghi a uso turistico, molto più redditizi di quelli tradizionali. [1]

[1] Buone intenzioni e parole non bastano. Servono decisioni concrete. In città non mancano spazi e palazzi abbandonati. Sta lì forse il cuore di una possibile soluzione. I residenti che sono scappati via, quasi sempre a malincuore, difficilmente torneranno. Allora servono idee per portare qui da fuori chi vuole investire su se stesso. Provarci. Milano ha superato la crisi del suo invecchiamento diventando di nuovo attrattiva per gli **under 35**. Il Comune ha stanziato 10 milioni a sostegno dell'imprenditoria giovanile, ne sono nati sette **incubatori d'impresa** e 700 **start-up**. Un lavoro, poi **ci si sistema**, in qualche modo. Ogni città ha una sua vocazione. Firenze ne ha anche più di una. Palazzo Vecchio può **battere strade diverse** da Milano, ma con lo stesso obiettivo di fondo. Con

buoni progetti forse si riescono a trovare anche i finanziamenti. Di un McDonald's Firenze può fare a meno, dei nuovi fiorentini no. [1]

1. **Capoversi di misura molto variabile (composti di diversi enunciati).** – TESTO ELASTICO
2. Enunciati che corrispondono alla struttura della frase tipo (enunciati-frase) - TESTO RIGIDO  
Ma anche enunciati che, a volte, non corrispondono alla struttura della frase tipo – TESTO ELASTICO
3. Segni forti di punteggiatura che non interrompono la struttura dell'enunciato-frase - TESTO RIGIDO
4. Uso di termini "tecnici", cioè già codificati con definizioni nel testo stesso, che non possono essere sostituiti con sinonimi o con parafrasi, e quindi vengono normalmente ripetuti. TESTO RIGIDO
5. Assenza di lessico figurato o comunque espressivo (come i superlativi assoluti) - TESTO RIGIDO  
Presenza di lessico figurato o comunque espressivo - TESTO ELASTICO
6. Uso specifico di linguaggi numerici, simbolici e grafici (Tabelle e simili) - TESTO RIGIDO
7. Presenza di tutti gli argomenti richiesti dalla valenza dei verbi (saturazione delle valenze) nell'enunciato-frase- TESTO RIGIDO
8. Presenza costante in ciascun enunciato dell'elemento che deve ripetersi- TESTO RIGIDO
9. Presenza di congiunzioni testuali correnti, come *E*, *Ma* (queste due anche a inizio assoluto di testo), *Comunque*, *Per cui*, *Insomma* e di avverbi frasali di ogni tipo- TESTO ELASTICO
10. Assenza di enunciati interrogativi, esclamativi e in discorso diretto- TESTO RIGIDO
11. L'esposizione è impersonale e non contiene forme verbali riferite alla persona dell'autore e a quella del lettore (singolo o collettivo) - TESTO RIGIDO  
L'autore usa anche forme verbali o pronomi e aggettivi possessivi che richiamano la sua persona e quella del lettore (singolo o collettivo) – TESTO ELASTICO

## TESTI PER IL LAVORO DI GRUPPO (DA DARE AI DOCENTI)

### TESTO CON FUNZIONE ARGOMENTATIVO-INFORMATIVA

*Donne in diplomazia: ancora troppo poche. Ma la tendenza sta cambiando*, [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it), 16 novembre 2016

**ABU DHABI** - Otto diplomatici italiani su dieci sono uomini. Fra i 23 funzionari del ministero degli Esteri che ricoprono il rango di ambasciatore, soltanto due sono donne (18,7%). Ancora peggio, in percentuale, la quota di ministri plenipotenziari (appena 15 su 177, il 7,8%). Il dato migliora, ma non di moltissimo, nei ruoli più bassi della carriera: sono donne il 15,3% dei consiglieri d'Ambasciata, si sale al 25,1% tra i consiglieri di Legazione e al 31,7% tra i segretari di Legazione. Numeri insufficienti ma tuttavia in crescita rispetto a non molti anni fa quando - come ricorda Laura Mirachian, ambasciatrice italiana in Bosnia durante la guerra, poi a Damasco e oggi presidente dell'Associazione donne italiane diplomatiche e dirigenti - "Noi donne rappresentavamo lo zero virgola della diplomazia italiana".

Del resto il personale femminile nella diplomazia è un fatto relativamente recente: fino al 1967, cinquant'anni fa, infatti, il concorso era aperto soltanto agli uomini. E per giustificare una evidente discriminazione, il ministero spiegava che, come per la magistratura, le donne erano escluse perché si presumeva che avessero meno equilibrio mentale degli uomini.

Mezzo secolo dopo, per fortuna, certi pregiudizi sembrano definitivamente tramontati e lo dimostra anche la foltissima presenza di ragazze iscritte al *Change the World Model United Nations 2016* che, per il terzo anno di fila, si svolge alla New York University di Abu Dhabi-Dubai. Il 45% dei partecipanti - studenti provenienti da tutto il mondo che sperano un giorno di diventare ambasciatori o di percorrere una luminosa carriera diplomatica - sono infatti donne.

### TESTO CON FUNZIONE ARGOMENTATIVO-ESPLICATIVA

---

#### SCIENZE

##### **Il muscolo**

Il muscolo è formato da un gran numero di fibre muscolari riunite in un fascio, a forma di fuso, e avvolte da una membrana chiamata perimisio.

La fibra muscolare è una cellula allungata, capace di contrarsi nel senso della lunghezza. Ogni singola fibra è costituita a sua volta da un fascio di unità più piccole dette miofibrille. E ogni miofibrilla è formata da una serie di unità ancora più piccole chiamate sarcomeri.

Viste al microscopio elettronico le fibre muscolari presentano delle caratteristiche striature. Per questo motivo i muscoli volontari sono detti anche muscoli striati. Ebbene, la contrattilità dei muscoli è dovuta proprio a queste striature.

G. Mezzetti, *L'uomo. Dalla natura alla scienza*, La Nuova Italia

### **mùscolo**

il significato specialistico relativo all'anatomia, 'insieme di fibre muscolari che forma un organo autonomo per forma e funzione', risale al secolo XIV e deriva dal latino *mūsculu(m)*, letteralmente 'topo piccolo', immagine già presente presso i Greci, per i quali *mŷs* valeva sia 'topo' che 'muscolo' per rassomiglianza dei movimenti guizzanti.

## **DA LASCIARE AI DOCENTI**

### **TESTO CON FUNZIONE ARGOMENTATIVO-INFORMATIVA**

*Firenze Pallanuoto, l'Università a servizio degli atleti: stile di vita corretto e performance*, [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it), 9 novembre 2016

Professori universitari, dottoresse e un pallone che schizza sull'acqua del palazzetto. Vi pare un accostamento quantomeno improbabile? Beh, non è così. Perché alla base di tutto ciò c'è un progetto innovativo e che potrebbe fare da apripista per il mondo della pallanuoto. L'Università di Firenze, infatti, ha avviato alcuni studi in collaborazione con la Firenze Pallanuoto per capire qualcosa in più sulla valutazione dello stato nutrizionale e l'educazione alimentare nella squadra allenata da un campione come Leonardo Binchi. Uno che in carriera ha disputato ventuno campionati di Serie A, disputato tre Olimpiadi e tagliato il traguardo delle 300 presenze in nazionale.[...]

**LO STUDIO DELL'UNIVERSITA'** - Il progetto dell'Università di Firenze, dipartimento di medicina sperimentale e clinica, riguarda appunto la formazione di Serie B maschile e quella femminile di Serie A2 allenata da Leonardo Solfanelli. "La pallanuoto è uno sport di squadra complesso - si legge nel progetto - che richiede sia sforzi ad alta intensità di breve durata, come i movimenti difensivi, gli scatti e l'elevazione del corpo dall'acqua durante la fase di tiro, che azioni a bassa intensità. Oltre ad avere capacità tecniche, gli atleti devono possedere alti livelli di resistenza e velocità, elementi che richiedono allenamenti molto intensi sia in acqua che in palestra. Considerato l'elevato dispendio energetico, seguire un'alimentazione corretta e bilanciata è imprescindibile per non andare incontro a carenze nutrizionali che si possono ripercuotere sulla prestazione e la salute dell'atleta. Nonostante la pallanuoto sia uno sport ampiamente praticato in tutto il mondo, ad oggi sono pochissimi gli studi che hanno indagato le abitudini alimentari e la loro influenza sulla prestazione nei giocatori di pallanuoto professionisti".

**ATLETA SANO E VINCENTE** - L'obiettivo del Professor Francesco Sofi, [...] è quello di valutare lo stato nutrizionale dell'atleta, le sue abitudini alimentari e indagare i comportamenti alimentari scorretti al fine di intervenire con un programma mirato e personalizzato allo scopo di ottenere un migliore stato di salute e migliorare la performance.

Ecco, ma come fare? Tutti gli atleti saranno reclutati dallo staff del professore per effettuare alcune valutazioni in tre periodi diversi: prima dell'inizio della stagione agonistica (ottobre-novembre), durante la stagione agonistica (marzo-aprile) e al termine della stagione (giugno). La prima rilevazione si è svolta questa settimana, con la valutazione dei parametri antropometrici (tra i quali peso, altezza, indice massa corporea, circonferenza vita, circonferenza polso, braccio e fianchi e via

così). Poi si è proceduto con la composizione corporea attraverso analisi dell'impedenza bioelettrica per la valutazione della composizione corporea e infine la stima del metabolismo basale mediante calorimetria indiretta.

Alla fine di ogni periodo di valutazione verrà quindi creato un database dei dati relativi alle analisi nutrizionali, antropometrici e bioimpedenziometrici che servirà per l'analisi statistica e per la compilazione di profili alimentari personalizzati e adeguati alle condizioni nutrizionali e al fabbisogno individuale di ogni singolo atleta. Perché l'alimentazione incide sulle prestazioni sportive, certo. Ma quanto? E come? E soprattutto, cosa poter fare per migliorare queste performance? Lo studio dell'Università di Firenze, tra i primi sulla pallanuoto, servirà a sciogliere anche questi dubbi. Al servizio di uno stile di vita sano, corretto e vincente. Perché no?

## **TESTO CON FUNZIONE ARGOMENTATIVO-ESPLICATIVA**

---

### **SCIENZE**

#### **I celenterati**

Appartengono a questo phylum gli animali il cui corpo non è costituito da organi. I celenterati vivono in ambienti marini e hanno il corpo a simmetria raggiata. Esistono forme libere, come le meduse, e forme fisse, come i polipi; altre ancora come i coralli vivono riuniti in colonie attaccati sul fondo del mare, hanno uno scheletro esterno. Molti celenterati presentano un'alternanza di generazione: la medusa si riproduce sessualmente dando origine a una larva che si fissa al fondale e diventa polipo. Il polipo si riproduce asessualmente generando meduse. Sono carnivori e il loro cibo è costituito da piccoli crostacei, larve di insetti e uova di pesci. Il corpo è formato da un'unica cavità interna con la bocca circondata da tentacoli urticanti. Medusa e polipo presentano una differente forma di struttura: la medusa ha la forma di ombrello e si muove trascinata dalle correnti; il polipo, come le idre e gli anemoni di mare vive fisso sul substrato. La medusa galleggiando nell'acqua cattura con i suoi tentacoli urticanti, pericolosi per l'uomo animali dei quali si ciba.

F. Fabris – C. Genzo, *Scienze, la materia e i viventi*, Trevisini